

**LAURA
LAURENZI**



Roma di notte? Ecco che cosa fare

«**U**N LIBRO che non ti farà chiudere occhio» c'è scritto sulla copertina. Non è un horror e non è neppure un giallo, bensì una nuovissima guida dal titolo «101 cose da fare a Roma di notte almeno una volta nella vita», filone — questo dei consigli numerati — astuto e di sicura presa sul pubblico. E se anche Roma fosse diventata la città che non dorme mai? si chiede l'autore Adriano Angelini mirando ai nottambuli. Le proposte di questo itinerario by night sono quanto mai eterogenee: si va da cenare su un tram che si chiama desiderio a non farsi travolgere dal fantasma di Donna Olimpia la notte del 7 aprile; da lasciarsi ammaliare dalle Cosmofonie a Ostia Antica a giungere in sella stremati alla tomba di Cecilia Metella; da passeggiare al Pincio chiedendosi se ha ragione Dan Brown a morire di birra e alette di pollo da Mastro Titta a ballare la salsa al Pala Cavicchi ecc ecc.

Il trucco è concentrare la movida nei quartieri che non dormono mai: Pigneto, San Lorenzo, Testaccio, Trastevere. Chi ancora giudica Roma una città provinciale e sonnolenta, dalle lunghe notti noiose e tutte uguali, potrebbe (non necessariamente) ricredersi.